

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme;

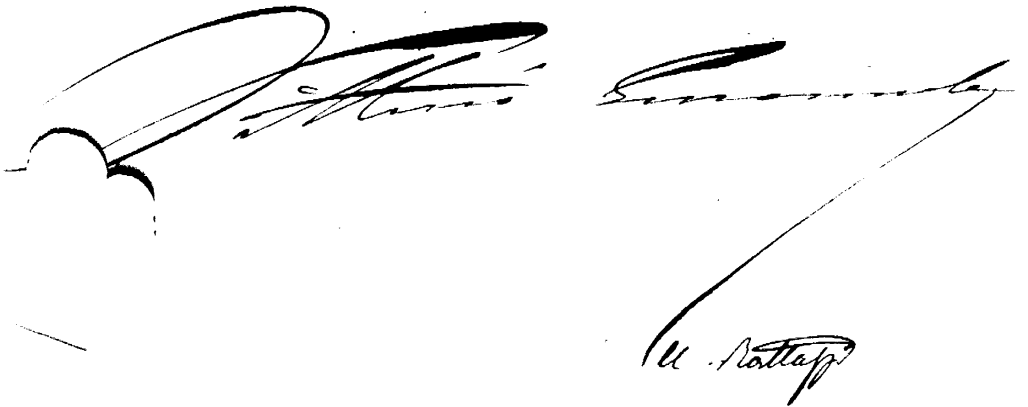
ECC. ECC. ECC.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno —
Vedute le Leggi 7. e 19. ottobre 1868
abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Il Ministro dell'Interno è incaricato di presentare al Parlamento Nazionale il seguente progetto di legge, e di sostenere la discussione congiuntamente ai Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze —

Art. Unico —

- » Le Province di Orischi e di Alessandria sono autorizzate a rivedere i loro bilanci
 - » avvenute negli anni 1887-88-89. e 90. e a sedere ove è uopo durante il
 - » quadriennio il limite ordinario della loro imposta speciale per pagamento della
 - » quota che hanno rispettivamente ripartita nel premio di corrispondenza ai concessionari
 - » della ferrovia da Orischi ad Alessandria, e per servizio dei relativi interessi scelti
 - » alla ragione del 4. 1/2 % —
- Atto di Pollenzo add. 19 maggio 1888 —



U. Rattazzi

REGIA SEGRETERIA di STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Divisione I.

1/c 9538

Roma, il 20 maggio 1858.

Oggetto.

facoltà alle Province di Orqui ed Orlesacurria di sindacare
i loro bilanci per gli anni 1857-58-59 e 60, e di
oltrepassare in quegli anni il limite ordinario della
loro imposta speciale.

Signori Deputati.

Signor

Gallito ha speranza, che erasi concepita di
vedere appunta da una unica società la costruzione della
due linee di strade ferrate, della cui concessione era
stata accordata al governo facoltà colla legge del 28.
luglio 1854, e durando tuttavia vivissimo il desiderio
nutrito dagli abitanti delle Province di Orqui, ed
Orlesacurria di essere ravvicinate dai mezzi di comunica-
zione più veloci ed usi, e più economici, quei
consigli Provinciali crearono apposite commissioni
col mandato di studiare i mezzi più acconci per
raggiungere lo scopo.

Lo zelo illuminato di quei Comitati non rimase
senza frutto; che anzi venne loro fatto di concertar
add. 14. dello scopo unanimo colle fese Bancarie
Barbaroux, Valverde, e Compagnia un progetto
in forza del quale queste ultime assumerebbero a loro
rischio ed spesa la costruzione di una ferrovia che,
partendo dalla Stazione Governativa di Orlesacurria,
metterebbe capo alla città di Orqui, mediante un
premio di \$ 300,000 da essere loro corrisposto dalle
due Province associate ad altri forgi Morali.

Sottoposti i punti di consegna alla disposizione dei
consigli Provinciali in seduta del 20, stesso mese, quelli
di Orqui deliberano di concorrere nel patuito premio

per $\text{L. } 140/\text{m}$ oltre alle $\text{L. } 50/\text{m}$ precedentemente accollate dal comune capo-luogo, e anche le offerte particolari che venissero fatte da qualche Municipio andaluso in disgravio della somma prestata nella quale la Provincia sola costituirsi risponsale verso i concessionari. Votava ancora il pagamento di quella somma in quattro rate eguali da corrispondersi d'anno in anno colla sicurezza degli interessi sceltari a far tempo dalla definitiva concessione dell'opera che avessero ottenuta i mentovati bachelieri, e stabiliva per ultimo di chiedere al Poder Legislativo l'autorizzazione di circolare per quest'oggetto i suoi bilanci negli esercizi 1847-48-49. e bo. e di eccedere in quegli anni il limite ordinario della sua imposta speciale onde procedere all'estensione dell'opera come avanti.

apunto -
Il Consiglio Provo di Alessandria dal suo lato votava in $\text{L. } 100/\text{m}$ il proprio concorso nel premio qualora la strada ferrata fosse condotta sulla sponda sinistra, ed in $\text{L. } 200/\text{m}$ ove passasse lungo la sponda destra della Donnicida, salvo però, nell'un caso e nell'altro, a scemare la somma di tanto, quando fossero le offerte che venissero fatte al medesimo scopo dai Municipi - E siccome rimanesse indciso a quale dei due progetti avessero i concessionari data la preferenza, prendevano i rappresentanti della Provincia riserva di far scelta dei mezzi finanziari con cui sciogliere l'impegno appunto nella tornata periodica, per cui che in allora sarebbe stata precisata l'estensione dell'opera -

Il Consiglio delle Divisioni di Alessandria e Pavona chiamati a deliberare sui costui progetti, nell'

ordinanza del 24. ripetuto marzo la confermar-
re per sempre e semplicemente all'unanimità
Giornali. Il tempo che da allora in poi trascorse fu
impiegato nel determinare quale sarebbe il
tracciato definitivo della nuova via, e nello
stabilire l'assunzione del di lei onere per
parte dell'Amministrazione delle Strade
Ferrate dello Stato —

A quest'ultima convenzione io non feci
parola alla Camera formando sopra oggetto di
un progetto di legge in parte, che, contempora-
neamente a quello qui unito, le sarà presen-
tato dai miei colleghi Ministri dei Lavori
Pubblici, e delle Finanze — Ritorno alla
prima parte delle trattative e dirò che la
linea stata prescelta è quella che corre lungo
la sponda sinistra della Dorcidea, motivo per
cui la quota del premio offerta al concessionario
della Provincia di Oltrepavaria si riduce a
L. 100^{fr} per soddisfare la quale si hanno
disponibili L. 65,000. — come risulta dal quad.
N. 3. e 5. inseriti nel relativo fascicolo A —
Restano pertanto scoperte sole L. 38,000. — che
divise in quattro anni, ed aggiuntivi gli interessi
scalarsi, corrispondono al mese di L. 11^{fr} quon-
per soddisfare le quali occorre ricolare il bilancio
del quadriennio 1857 — 60. e concedere alla
Provincia la facoltà eventuale di oltrepavaria
nei corrispondenti anni: il limite della sua
imposta speciale;

Si come le contribuzioni dirette pagate
da questa provincia ascendono a L. 671,286. 11

Spedire il n. 2. dello stesso fascicolo ed per conseguenza non occorrono neppure due centesimi addizionali per soddisfare le rate del premio sovra notate, superfluo mi sembrerebbe lo spendere parole per dimostrare la tenuità, ma siccome il bisogno di eccedere il limite ordinario dell'importo, è, come di spi, eventuale e non certo, inducendoci a L. 3600. le spese a cui la Provincia è vincolata dai precedenti deliberazioni, che hanno tratto conseguenza, mentre può disporre di una sovrimposta normale di L. 13684. 68,

Qui potrebbe affacciarsi il dubbio se, nel silenzio operato dal Consiglio Provinciale intorno al modo di sopprimere a questa spesa, non giovi attendere le deliberazioni che si è riservato di prendere in proposito nella tornata ordinaria - A questo riguardo osservo, che la deliberazione la quale sarebbe presa, dovrebbe in ogni caso essere approvata per legge, di guisa che essa potrebbe sortire il suo effetto soltanto verso il finire dell'anno, non potendosi supporre ragionevolmente che la Sessione Legislativa attuale duri ancora dei mesi. Posto quindi in bilancia gli inconvenienti cui potrebbe dar luogo il protrarre la definizione di questa importante faccenda, con quelli affatto ipotetici per non dire impossibili, di cui potrebbe essere sorgente il colmare d'ufficio la lacuna che presenta il verbale del Consiglio Provinciale di Alessandria in data del 20. g.º marzo, io

inclino ad credere, e tutto lusinga di aver meco
consegnata la camera, che sia il caso di passar
oltre -

Mi resta al dire della Provincia di Aequi;
e riguardo ad essa opero ridurmi a $\text{L} 110.700$...
la somma che rimane a suo carico avendo
ben 39. sommi, oltre al faggio-lucgo, offerto
spontaneamente piccole somme in di lei signori
che in un'appa ascendono a $\text{L} 39.300$... /quadro
N.º 4. del fascicolo B. /

Per soddisfare a quest'opera, ed alle altre
spese per cui è vincolata, la Provincia dovrà
verosimilmente ripartire annualmente nel
quadriennio una somma speciale di
 $\text{L} 40$ per circa equivalenti a $\text{L} 14$ centesimi
addizionali - Questa cifra per verità è elevata;
ma se si considera in primo luogo la brevità
della sua durata, e secondariamente i guadagni
considerabili che gran parte dei contribuenti
estrarrà dai lavori relativi alla costruzione
della ferrovia da prima, e poi dal crescente
commercio, dall'affluenza di agiate famiglie
che in maggior copia si recheranno allo
stabilimento sanitario di fama mondiale
eretto nel Corpo-lucgo, e finalmente al secano
che formerà le spese di manutenzione della
strada provinciale per Blesandria a cui
trattasi di sostituire un più celer, e per ciò
stepo un perfetto mezzo di comunicazione, se,
dico, si considera tutto ciò, pare che nessuna
seria obbiezione possa farsi al disassente
dei rappresentanti della Provincia, e del mio

corato io mi vi aspetto sperando che la Camera
vorrà fare lo stesso, e pregandola in ogni
caso di discutere il progetto di legge che ho l'
onore di deporre al banco della Presidenza
contemporaneamente a quello che è diretto
ad autorizzare il governo a concedere la costru-
zione della ferrovia in disuso e ad assumere
l'esercizio

SESSIONE 1855

N.º 96-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

GILARDINI, CAPRIOLO, LOCARAZ, GUGLIANETTI,
PEZZANI, SARACCO, MELEGARI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell'Interno

nella tornata del 21 maggio 1856.

Facoltà alle provincie di Acqui ed Alessandria di vincolare i bilanci per gli esercizi 1857, 1858, 1859 e 1860, e di oltrepassare in quegli anni il limite ordinario della loro imposta speciale.

Tornata del 27 maggio 1856.

SIGNORI,

Da parecchi anni i Consigli amministrativi delle provincie d'Alessandria ed Acqui intendono a mettersi d'accordo e propongono i mezzi che meglio sembrano attagliati per venire a capo di un desiderio vivamente sentito da quelle popolazioni. Ora con profferta di concorso pecunario, espressa in termini generali, poi con offerta speciale di garanzia, indi con ingenti somme destinate all'acquisto di azioni industriali, destinando perfino una certa somma a titolo di premio; sempre quegli illuminati Consigli diedero opera sollecita a fine di procacciare ai loro committenti il beneficio insigne di una strada ferrata percorrente per lungo tratto il suolo alessandrino, indi il territorio della provincia acquese insino al capo-luogo.

Il giorno è alquanto prossimo, nel quale i voti di quei terziari saranno raggiunti, ed occorre infrattanto che il Parlamento dia il suo voto d'approvazione alle deliberazioni prese da quei Consigli, i quali nel dì 20 marzo di quest'anno si pro-

(96-A)

posero di accordare un premio di lire 250 mila alle case bancarie Bolnida e Barbaroux, in compenso dell'obbligo per essi contratto di costruire a loro rischio e spese la ricordata ferrovia. Che anzi il relativo progetto di concessione essendo sottoposto alle deliberazioni della Camera, importa che senz'altro indugio si provveda sopra questo argomento che all'altro strettamente si annoda.

Ricordando che le deliberazioni dei Consigli provinciali che divisionali vennero prese ad unanimità di suffragi, non accade più dire con quanto slancio e con quanta spontaneità la provincia d'Acqui abbia accolto il partito di offrire L. 150 mila in cambio di una via ferrata, onde sarà chiamata senza alcun dubbio a nuova esistenza, e dal canto suo la provincia d'Alessandria abbia voluto concorrere per lire 100 mila in così vasta intrapresa. Quindi è che la vostra Commissione già si trovava grandemente inclinata ad approvare, in quanto ad essa spetta, i disegni e le deliberazioni di quei Corpi morali.

Volle tuttavia sulle tracce del Ministero esaminare di proposito, se il peso non fosse per avventura un po' grave, attese le peculiari condizioni di quelle provincie, ed i benefici che dall'apertura di una via ferrata fra Acqui ed Alessandria dovranno sentire le diverse località comprese nel raggio provinciale.

Abbenchè la provincia d'Acqui per una malaugurata ed innaturale fusione de' suoi interessi con quelli della divisione di Savona si trovi in condizione di sofferenza, non è men vero che a partire dal prossimo anno sentirà il sensibile alleviamento di lire trentamila almeno in ciascun anno, tostochè sia applicata la legge 2 maggio 1855; ond'è che dovendo pagarsi in quattro anni la somma di lire 110,500, cui è ridotto il reale suo concorso d'appresso alle offerte dei Comuni per la somma di soprappiù a raggiungere quella di lire 150 mila, è naturale la conseguenza che il solo peso ad essa derivante dalla presa obbligazione si contiene nella privazione per anni quattro del beneficio dipendente dalla mentovata legge, senza aggravio reale d'imposta. Manco poi si potrà esitare nel rendere il voto, solo che si avverta a ciò che i Comuni della provincia d'Acqui in numero di 52, oltre quello d'Acqui che ne diè l'esempio con mano certamente non avara, deliberarono, siccome abbiain detto, di concorrere con offerte speciali all'attuazione dell'opera vivamente aspettata. Indizio questo che non può trarre in inganno essere la strada ferrata in discorso opera d'interesse veramente provinciale.

Rispetto alla provincia d'Alessandria già notò il signor ministro dell'Interno che il concorso reale sarà ristretto a lire 68,500, perciocchè alcuni Comuni, a segno di concorso parziale e di franca adesione, verseranno nell'erario provinciale la maggior somma di lire 31,500 per comporre quella totale di lire 100 mila. Calcolando quindi a sole lire 30 mila il premio di vendita delle azioni della strada ferrata di Stradella, delle quali rendeasi acquisitrice la provincia di Alessandria, ed

applicando tal somma al pagamento del premio offerto per la ferrovia acquese, rimangono sole lire 58,500, che in ogni peggiore evento dovrà procacciarsi la provincia per sopperire a questo debito suo. La quale deficienza è così picciola cosa, che non è d'uopo spendere parola per dimostrare che l'aggravio sarà molto al di qua del beneficio e facilmente sopportabile dai contribuenti alessandrini.

Resta a dire del sistema al quale il ministro v'invita ad aderire, quello di stabilire il mezzo e la mora al pagamento a cui non avvisò la provincia d'Alessandria. Incerti quei consiglieri sinchè la direzione della strada non fosse conosciuta, se il concorso pecuniario dovesse risultare di lire 100m., ovvero di 200m. lire, si riservarono, a seconda degli eventi, di pronunciarsi sul modo e tempo di pagamento. Il sig. ministro dell'Interno giustamente preoccupato del pensiero di regolare definitivamente questa partita, crede a sua posta che, ad esempio di quanto volle il Consiglio provinciale d'Aequi, la provincia d'Alessandria abbia a ricevere facoltà di soddisfare i concessionari della ferrovia acquese nel termine d'anni quattro successivi, e vincolare perciò, ove ne sia d'uopo, i relativi bilanci.

La Commissione non potè non approvare questa proposta venuta dal Governo, anche perchè è urgente provvedere, e perchè insomma si tratta di *facoltà*, della quale non potrebbe mai dolersi quella provincia che pel suo meglio le sia stata accordata.

Ond'è che unanimi vi proponiamo di accettare tal quale il progetto governativo.

SARACCO *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.

~~Articolo unico.~~

Le provincie di Acqui e di Alessandria sono autorizzate a vincolare i loro bilanci avvenire negli anni 1857-58-59 e 60, e ad eccedere, ove d'uopo, durante il quadriennio, il limite ordinario della loro imposta speciale pel pagamento della quota che hanno rispettivamente assunto nel premio da corrispondersi ai concessionari della ferrovia da Acqui ad Alessandria, e pel servizio dei relativi interessi scalari alla ragione del 5 per 0.0.

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera dei 30. Maggio 1858.
Relativi